



Periodico quindicinale indipendente di approfondimento dei quartieri di Maddalene e del Villaggio del Sole di Vicenza. Esce il sabato. Registrazione Tribunale di Vicenza n. 1259 del 5 agosto 2011. Sede: Vicenza, Strada Maddalene, 73. Tel. 329 7454736. Tiratura 400 copie. Direttore responsabile: Gianlorenzo Ferrarotto. Riservato ogni diritto e utilizzo degli articoli pubblicati. Le foto pubblicate sono di proprietà se non diversamente indicato. Per scrivere al giornale o per collaborare: Maddalenotizie@gmail.com. Sito web: Maddalenenotizie.com

Riflessioni ad alta voce per il nuovo anno

Alla ricerca della Felicità

Carla Gaiango Giacomini

Ecco un nuovo anno e come sempre si spera che sia migliore dell'anno passato, soprattutto si spera che porti serenità, pace ed una piccola porzione di felicità.

La felicità è tanto ricercata negli oroscopi che vengono distribuiti in tutte le salse, in qualche rito propiziatorio e in qualche vecchia credenza che si tramanda da generazioni.

Ma sappiamo veramente cogliere l'attimo della felicità?

Ognuno ha un suo modo di essere felice: per esempio assaporare la bellezza di un quadro, avere nuovi progetti da realizzare, staccare la spina per concederci un meritato riposo, assistere ad un concerto, leggere un libro e tante, tante altre prospettive che il cuore e la mente possono suggerirci perchè tutti possediamo il DNA della felicità, basta saperlo scoprire e farlo vivere.

Matthieu Ricard, ex ricercatore di neurobiologia e studioso di buddismo, che si autodefinisce l'uomo più felice del mondo, nel suo ultimo libro *Il gusto di essere altruisti* (Sperling & Kupfer) indica 10 regole per essere felici. Eccole e... facciamole nostre, se possibile.

1 - Incomincia da te: trattandoci con cura e rafforzando la fiducia in noi stessi impariamo ad uscire dalla solitudine;

2 - Rallegrati della felicità e dei successi altrui: è un buon allenamento per liberarci da due tossine mentali che frenano la felicità: la gelosia e l'invidia;

3 - Dai più fiducia: non è facile, ma

la fiducia stimola al rispetto e aiuta gli altri a sentirsi più responsabili e più liberi. Dando fiducia e abbandonando il ruolo del carabiniere ci liberiamo dall'ansia: in poche parole la felicità potrebbe raddoppiare;

4 - Vivi il piacere del regalare: la felicità non si compra, donare è meglio che ricevere... basta pensare alla gioia che leggiamo negli occhi di chi riceve un regalo;

5 - Agisci per il bene comune: la solidarietà, il volontariato possono migliorare la vita e oltre che riempire il nostro tempo, contribuiscono a creare una società più armonica e ci fa sentire utili;

6 - Tendi la mano al nemico: dimostrarci superiori alle miserie che a volte ci circondano e tendere per primo la mano diminuisce la sofferenza provocata da comportamenti

l'individualismo bisogna imparare ad andare controcorrente insegnando, soprattutto ai bambini ad essere aperti verso gli altri. Non occorre fare grandi cose, basta iniziare dalle cose semplici che con il buon senso e l'amore di genitori sappiamo escogitare;

9 - Rispetta l'ambiente e gli animali: non inquinare, non sprecare acqua e cibo, tratta gli animali con rispetto; ogni piccolo gesto ha il suo impatto nel pianeta. Dando l'esempio stimoliamo gli altri a comportarsi meglio e saremo tutti più felici di vivere in un ambiente più sano;

10 - Rafforza la comunità: dare una mano ad associazioni, parrocchie, gruppi che operano nel sociale vuol dire credere nei valori educativi, religiosi e morali della comunità. Sentirsi parte di una comunità rende le persone meno fragili e più serene. Nessuno è felice se si sente abbandonato in un'isola deserta.

Se vogliamo, possiamo riassumere queste regole nell'insegnamento cristiano *Ama il prossimo tuo come te stesso* ed è questa la chiave della felicità: tendere la mano al vicino ed ognuno sarà meno solo.

Non sempre è facile. E' difficile cambiare mentalità ed abitudini come è difficile a volte integrarsi e farsi accettare.

L'augurio che il nuovo anno possa portare felicità e gioia ci viene dato da un filosofo dell'antica Grecia, Epitteto: *“Che io possa avere la pazienza di accettare le cose che non si possono cambiare, la forza di cambiare quelle che possono essere cambiate, ma soprattutto l'intelligenza di saper distinguere le une dalle altre”*. Buon 2017 a tutti!



negativi che ci hanno ferito... non è facile;

7 - Allontana i sensi di colpa: non sempre le ciambelle riescono col buco, celebre detto per farci capire che per quanto ci si sforzi a fare bene le cose, qualcosa può andare storto... ma se mettiamo tutto il nostro amore e la nostra buona volontà, non possiamo colpevolizzarci;

8 - Insegna l'altruismo: in una società che esalta l'egoismo e



Traffico di organi umani destinati al trapianto: in Gazzetta Ufficiale i nuovi reati penali

Bruno Zamberlan

Alcuni mesi fa ne avevamo parlato ancora, auspicando una precisa disposizione di legge che venisse a eliminare gli atti criminali del commercio degli organi, di cui si diceva frequentemente in relazione anche e soprattutto al numero sempre più elevato di migranti dall'Africa all'Europa.

No, non siamo impazziti, ma a leggere il rapporto dell'Organizzazione Mondiale della Sanità sul traffico illegale di organi umani c'è davvero di che rabbrivire: un affare da 1,5 miliardi di dollari, ripreso da un'inchiesta di *Repubblica* dell'1 agosto 2016 a firma Autieri e Rei. Più di 10.000 il numero annuale di trapianti illegali nel mondo, circa il 10% dei trapianti legali.

E in particolare (così si legge) "sono i migranti diretti dall'Africa all'Europa uccisi per ottenere i loro reni, fegati e

del 23 dicembre 2016, n. 299, con la quale viene inserito nel codice penale l'art. 601-bis che punisce il traffico di organi prelevati da persona vivente, anche in relazione a chi ne organizza o pubblicizza i relativi viaggi ovvero diffonde, anche per via informatica, annunci tesi a tale scopo.

Parimenti, è stata estesa a tali nuove fattispecie, nonché a quelle vigenti relative al traffico d'organi di persone defunte, la disciplina dell'associazione per delinquere di cui all'art. 416, comma 6, C.P.

I nuovi reati entrano in vigore dal 7 gennaio 2017

(*Quotidianogiuridico.it*)

Ecco il testo dell'Art. 601-bis (Traffico di organi prelevati da persona vivente).

"Chiunque, illecitamente, commercia, vende, acquista ovvero, in qualsiasi modo e a qualsiasi titolo, procura o tratta organi o parti di organi prelevati da persona vivente è punito con la reclusione da tre a dodici anni e con la multa da euro 50.000 ad euro 300.000. Se il fatto è commesso da persona che esercita una professione sanitaria, alla c o n d a n n a



dal Centro nazionale trapianti (CnT), che confermano la leadership italiana in Europa. Sono stati eseguiti 3.268 trapianti, contro i 3.002 del 2015 e il totale dei donatori d'organi è stato di 1.260, contro i 1.165 dello scorso anno. Questo quanto emerso nel corso di un incontro sul tema organizzato a Roma.

La principale novità riguarda le donazioni da vivente, che già nel 2015 hanno registrato un incremento del 20,4% rispetto all'anno precedente. In particolare quelle di rene (da vivente) hanno raggiunto un vero e proprio record, superando per la prima volta la soglia dei 300 prelievi (+56,8% rispetto al 2012). "Con la nascita, nel novembre del 2013, del Centro nazionale trapianti operativo (CnT) - ha dichiarato il direttore del CnT Alessandro Nanni Costa - siamo attivi ormai in tempo reale, lungo l'arco delle 24 ore, e riceviamo dalle Regioni le segnalazioni di tutti i donatori d'organo, esaminandone idoneità e rischio di trasmissione di malattie. Seguiamo l'assegnazione di ciascun organo, sia che venga destinato ad un programma nazionale, sia alle liste regionali, sino alla fase del trapianto. Anche i trasporti di organi, equipe e pazienti sono monitorati dal CnT attraverso un collegamento costante con le Regioni".

Il trapianto è quindi ad oggi la miglior cura per l'insufficienza terminale d'organo. Rispetto alle terapie alternative e al supporto artificiale non solo rappresenta un vero e proprio salvavita, come nel caso del trapianto di cuore o del trapianto di fegato nell'epatite fulminante, ma determina anche una migliore sopravvivenza del paziente: nel caso del trapianto di fegato, si rileva una sopravvivenza dell'86% a un anno dall'intervento. Nel trapianto di rene, la percentuale di sopravvivenza a un anno è del 97,2%.



cuori. La denuncia, priva di riscontri oggettivi, è arrivata da uno scafista arrestato in Sicilia. Esiste davvero un'attività criminale così efferata? Abbiamo cercato di verificarlo, scoprendo che decine di profughi partiti da Etiopia ed Eritrea vengono rapiti ogni anno in Sudan, destinati a rifornire il mercato dei trapianti che ha la sua base in Egitto. Stime ancora inedite che siamo in grado di anticipare parlano di un business da quasi un miliardo e mezzo di dollari, alimentato da omicidi e sequestri, ma soprattutto da povertà e disperazione".

Salutiamo allora con grande favore la promulgazione della recentissima legge 11 dicembre 2016, n. 236 - pubblicata nella Gazzetta Ufficiale

consegue l'interdizione perpetua dall'esercizio della professione. Salvo che il fatto costituisca più grave reato, è punito con la reclusione da tre a sette anni e con la multa da euro 50.000 ad euro 300.000 chiunque organizza o propaganda viaggi ovvero pubblicizza o diffonde, con qualsiasi mezzo, anche per via informatica o telematica, annunci finalizzati al traffico di organi o parti di organi di cui al primo comma".

Possiamo peraltro andare fieri perché in Italia aumentano trapianti e donazioni e il nostro Paese resta leader in Europa.

Lo rivelano i dati di proiezione dell'ottobre scorso forniti

Una pagina di storia locale recente dimenticata

Il monumento ai caduti di Maddalene (2)

Gianlorenzo Ferrarotto

Da questo annuncio, con ogni probabilità, la pratica progettuale che fu sicuramente presentata in Comune di Vicenza per le conseguenti autorizzazioni, si trascinò per qualche anno se è vero che del monumento don Bortolo torna a parlare dalle pagine di *Vita parrocchiale* soltanto nel mese di settembre 1956 con

un breve comunicato che suona così:

“Per il monumento ai caduti.

E’ desiderio comune che il monumento ai caduti venga portato presto a termine. Si è cominciato e qualche cosa si è fatto, ma ora mancano i mezzi. Alcune persone ben note della Frazione si presenteranno nei prossimi giorni per raccogliere la vostra offerta.

Da parte mia raccomando vivamente la generosità.”

Quindi a settembre del 1956 il monu-

mento era soltanto nelle fasi iniziali di realizzazione, una realizzazione che evidentemente incontrava più di qualche difficoltà, soprattutto finanziaria, stante i tempi non propriamente facili e che si trascinò fino alla fine del 1958. Il boom economico degli anni '60 era ancora lontano e non aveva ancora dispiegato i suoi effetti positivi neanche nella nostra realtà produttiva vicentina.

Su *Vita parrocchiale di Maddalene* nessun'altra notizia si legge in riferimento all'erigendo monumento che pure proseguiva lentamente ad opera essenzialmente della mano d'opera dei volontari appartenenti alla Associazione Combattenti e reduci. Non ho rinvenuta alcuna notizia sul nome del progettista né ho trovato alcuna copia del disegno

menzionato da don Bortolo nel 1948 negli archivi comunali di Vicenza, ma è noto il nome di uno dei sostenitori e promotori dell'opera: Giuseppe Maran, all'epoca presidente della sezione di Maddalene della Associazione Combattenti e Reduci. Il suo attivismo trovò non poche difficoltà anche a causa dei cambiamenti che di lì a poco si sarebbero verificati in parrocchia. Don Bortolo Artuso, il parroco



sicuramente più capace ed intraprendente che la parrocchia abbia avuto, stava compiendo il suo decimo anno di presenza a Maddalene. Dunque i tempi per un suo avvicendamento erano maturi ed infatti, nell'estate del 1957 fu trasferito a Chiampo in seguito alla sua nomina ad arciprete di quella parrocchia.

La partenza del parroco comportò sicuramente dei rallentamenti nella realizzazione del monumento anche perché la parrocchia di Maddalene rimase per qualche mese nelle mani di don Bernardino Grigante nelle vesti di amministratore parrocchiale, in attesa della nomina del nuovo parroco, don Domenico Borriero che si insediò, infatti, il 19 marzo 1958.

A questo cambiamento locale non può non essere collegato un altro

avvenimento epocale: la morte di Pio XII avvenuta il 9 ottobre 1958 a Castelgandolfo e la successiva elezione del cardinale Angelo Roncalli, patriarca di Venezia, al soglio pontificio avvenuta proprio il 28 ottobre 1958, il quale, come noto, assunse il nome di Giovanni XXIII.

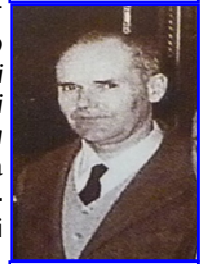
Ma nello stesso periodo l'opera oggetto del nostro studio era completata: il nuovo monumento ai caduti di Maddalene finalmente era stato eretto.

La notizia la si legge nel *Giornale di Vicenza* del 2 novembre 1958 (era una domenica) dove a fianco della foto del nuovo monumento si legge che:

“Oggi in frazione Maddalene (all'epoca la città di Vicenza riconosceva ancora le sue frazioni, soppresse definitivamente nel 1978 e divenute conseguentemente quartieri della città, n.d.r.) verrà benedetto ed inaugurato il monumento che la popolazione di questa zona periferica della città ha voluto dedicare ai suoi ottanta figli caduti per la Patria, realizzando con le offerte di tutti e con il contributo di alcuni enti della città (tra questi la Giunta Comunale di Vicenza che nel mese di maggio 1958 deliberò un contributo di lire ventimila su richiesta del presidente e n t e dell'Associazione



Giuseppe Maran



Il sindaco di Vicenza prof. Antonio Dal Sasso

Combattenti e reduci, sezione di Maddalene, Giuseppe Maran, n.d.r.). *Alla cerimonia organizzata dalla locale sezione del Fante per iniziativa del presidente Giuseppe Maran e del segretario Antonio Pertegato, sarà presente anche il sindaco prof. Dal Sasso. Alle 10,30 il parroco don Domenico Borriero celebrerà la messa in suffragio dei caduti e subito dopo sarà inaugurato il monumento.”*

(continua nel prossimo numero di Maddalene Notizie)

Ricorrenze. Domenica 8 gennaio scorso è stato riproposto il concerto

Un canto per Antonio

Dalla redazione

E' stato riproposto anche in questo inizio del 2017 il concerto di cori *Un canto per Antonio*, tradizionale appuntamento organizzato dalla Parrocchia di Maddalene e dalla Famiglia Piazza per ricordare il maestro Antonio Piazza, compianto animatore di cori della provincia oltre che storico direttore del coro La Baita. Egli è stato un apprezzato armonizzatore e compositore. Mancato nel gennaio del 2012 all'età di 71 anni, il maestro Antonio Piazza ha vissuto intensamente dedicando la sua attività professionale nell'insegnamento della musica al conservatorio Pedrollo di Vicenza e prima ancora in quello di Adria.

Durante la serata si sono alternati nella esecuzione di numerosi brani quattro cori ed il quartetto vocale *Clivis Ensemble*, esibitosi per primo, il coro *Ana di Creazzo* guidato da Simone Sbabo, il *Coro parrocchiale di Maddalene* diretto da Giulia Piazza, figlia del maestro e continuatrice della sua opera, il *Coro La vose del Tesina* diretto dal maestro Gianluigi Pellanda e il *Coro di San Daniele* diretto da Igor Nori, autentico mattatore della serata canora.

Chiesa parrocchiale di Maddalene gremita da un folto pubblico anche



se in prevalenza arrivato al seguito dei cori partecipanti alla serata canora. Buone le esecuzioni dei brani proposti dai quattro cori, apprezzati con scroscianti applausi a sottolineare l'esecuzione sicuramente gradevole.

Durante l'intermezzo un ricordo del maestro Piazza è stato portato da mons. Ludovico Furian, amico e compagno di studi al tempo dell'esperienza in seminario.

Anche il maestro Pierluigi Comparin, direttore del *Coro I Polifonici Vicentini* ha offerto il suo contributo ai presenti ricordando la collaborazione durante l'attività professionale nei due conservatori sopra ricordati. A concludere gli interventi commemorativi è stato il prof. Mario Pavan, amico e conoscente di vecchia data del maestro Antonio.

La serata, pensata anche come momento conclusivo delle festività natalizie, si è sviluppata con un piacevole ritmo canoro nell'alternarsi dei cinque complessi che hanno proposto un repertorio di canti nuovi e arrangiamenti di sicuro pregio, come *lo vagabondo*, indimenticato successo dei Nomadi, armonizzato e proposto dal *Coro La Vose del Tesina*.

L'appuntamento ora è per il prossimo gennaio 2018.

APPUNTAMENTI

dal 14 al 28 gennaio 2017

► **Sabato 14 gennaio** Costabissara, Teatro Verdi, ore 21. *La presidentessa*. Spettacolo teatrale di C.M. Hennequin e P. Veber. Regia di D. Berardi. Con la compagnia teatrale Nautilus. Ingresso € 8,50, ridotto € 7,00. Tel e prenotazioni 0444 971564

► **Sabato 14 gennaio**, San Tomio di Malo, teatro parrocchiale, ore 20,30. *Cotole*. Spettacolo teatrale con la compagnia Le Scoasse. Spettacolo di cabaret. Ingresso € 5,00.

► **Domenica 15 gennaio** il Marathon Club ricorda la 39^a *Marcia della Fraternità* a Monticello C.O. di km. 7, 13 e 20

► **Sabato 21 gennaio** Teatro Cà Balbi, ore 21. *I morti non pagano le tasse*. Spettacolo teatrale di Nicola Manzari. Adattamento e regia di Franco Picheo. Con la compagnia Arcadia di Torri di Quartesolo. Ingresso € 8, ridotto € 4.

► **Domenica 22 gennaio** il Marathon Club ricorda la 32^a *Strarossano* a Rossano Veneto di km. 4, 7, 12 e 18 o, in alternativa la 42^a *Montefortiana* a Monteforte d'Alpone (Vr) di km. 8, 14 e 20

► **Martedì 24 gennaio**, Vicenza, conservatorio di musica A. Pedrollo ore 18. *I Martedì al conservatorio*. Tango ma non troppo con Victorya Lyamina, mezzosoprano, Enrico Balboni al violino, Davide Vendramini al bandoneon e fisarmonica, Natalia Kukleva al pianoforte. Musiche di A. Piazzolla, G. Faurè e altri. Ingresso gratuito.

Sport

Un corner per il Maddalene Thi-Vi

Dalla redazione

A partire da questo numero, *Maddalene Notizie* darà un pò di spazio alla nostra società sportiva.

Si pensa sia giusto informare il nostro quartiere su questa realtà presente nel territorio che deve diventare un gruppo di sempre maggiore aggregazione non solo per i ragazzi, ma anche per tutte quelle persone che amano e credono nei valori che lo sport sa insegnare.

La prima squadra, biglietto da visita di tutte le società, guidata da mister Stefano Cesarano, ha chiuso il girone di andata al 5° posto provvisorio con 25 punti. Risultato positivo e al di là delle più rosee aspettative.

Nel team ci sono stati diversi nuovi arrivi che si sono immediatamente

ben integrati formando un gruppo compatto in cui amicizia e attaccamento alla maglia spronano la squadra a dare il meglio in ogni partita.

Domenica scorsa, 8 gennaio è cominciato il girone di ritorno. Il Maddalene Thi-Vi ha giocato in casa contro il San Paolo. Risultato finale 1-1.

La nostra squadra avrebbe meritato la vittoria, ma il pallone, si sa, è rotondo... Speriamo nella prossima partita che sarà giocata fuori casa con la Serenissima-San Lazzaro.

Accanto alla prima squadra si sta espandendo il settore giovanile con il quale si sta facendo un buon lavoro con l'obiettivo di formare i prossimi quadri per la prima squadra, e di cui parleremo più a lungo nel prossimo numero.

Arrivederci in edicola sabato 28 gennaio 2017